

Master. Al via dal 21 febbraio

# Per le Pmi lezioni di banca e finanza

BERGAMO

Prima un cruscotto digitale per calcolarsi il proprio rating, già adottato da un centinaio di imprese. Quindi la possibilità di contare su un direttore finanziario in outsourcing, di cui in poche settimane si è avvalsa una decina di imprese, adesso - dal 21 febbraio prossimo - la prima edizione del master in "finanza d'impresa e relazioni bancarie", articolato in cinque conferenze e otto seminari tecnici. Nuova iniziativa da parte di Confindustria Bergamo per allenare le aziende associate alle regole della finanza, nella consapevolezza che «finora si è trattato di un tema troppo marginale», come osserva Marina Piccinini, vice presidente della Piccola industria bergamasca: «Nella maggior parte dei casi le Pmi, soprattutto quelle di minori dimensioni, non hanno al loro interno una figura specializzata che si occupa di finanza, e più in generale dei rapporti con gli istituti bancari», ragiona ancora Piccinini. Risultato? «Si fatica a comunicare con le banche, e il rubinetto del credito si chiude anche

quando ci sono piani di sviluppo lungimiranti e credibili», oppure si fatica a ristrutturare il debito o a patrimonializzare l'azienda.

Di qui l'idea del corso, progettato da Claudio Gervasoni di Confindustria Bergamo e Mario Comana (ordinario di Economia degli intermediari finanziari alla Luiss) e realizzato in collaborazione con la Camera di commer-

100

**Le aziende.** Tante si sono dotate del cruscotto digitale per calcolare il proprio rating

cio, Warrant group e un pool di cinque banche (Bcc di Treviglio, Credito bergamasco, Intesa Sanpaolo, Banca Popolare di Bergamo, Unicredit). Il corso, del costo di 250 euro a partecipante, si apre il 21 febbraio alle 17 (nella sede di Confindustria) con una conferenza di Mario Comana su «Crisi e riforma del sistema finanziario: il riposizionamento strategico degli intermediari finanziari e il passaggio a Basilea 3».

Ma.Fe.

\* RIPRODUCIBILI PER S.M.A.